

## SERVIZIO PATRIMONIO CULTURALE

[www.patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it](http://www.patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it)

Sezione: **RESTAURI IN CORSO**

*Approfondimento*

### TORNANO ALLO SPLENDORE I 7 LIBRI ANTICHI DELLA BIBLIOTECA “ARTURO LOIRA”

I volumi afferiscono ai fondi antichi della biblioteca, e provenienti anche dal lascito Pio di Savoia, che fu acquisito dal Comune di Carpi alla fine dell'Ottocento

*a cura di Alberto Calciolari*

*alberta.calciolari@regione.emilia-romagna.it*

I volumi della Biblioteca “Arturo Loria” di Carpi oggetto dell'intervento conservativo sono i seguenti:

- *Pietro Andrea Mattioli, I discorsi [...] ne i sei libri della materia medicinale di Pedacio Dioscoride Anazarbeo. Con i veri ritratti delle piante et de gli animali, Venezia, Valgrisi, 1555*
- *Id., Epistolarum medicinalium libri quinque, Lugduni, apud Caesarem Farinam, 1564*
- *Carlo Ruini, Anatomia del cavallo, infermità et suoi rimedii, Venezia, Fioravante Prati, 1618*
- *Lodovico Moscardo, Note overo Memorie del museo del conte Lodouico Moscardo, nobile veronese, Verona, Andrea Rossi, 1672*
- *Paul Dubé, Il Medico de' poveri trattato pratico, che insegna il modo di curare qualsivogliano infirmità humane per via di medicamenti di niuna, o pochissima spesa ... Utilissimo per la preservatione della vita umana, e di molto aiuto massime per i poueri, Bassano, Remondini, 1715*
- *Étienne Jean Monchablon, Dizionario compendioso d'antichità per l'intelligenza dell'istoria antica, sì sacra che profana, e degli autori greci e latini, Venezia, Sebastiano Coleti, 1778*
- *Libro di novelle e di bel parlar gentile nel quale si contengono Cento novelle antiche con l'aggiunta di quattro più moderne. Torino, Davico e Picco, 1802*

Diverse le opere di **Pietro Andrea Mattioli**, o *Matthioli*, come egli si firmava (1501 - 1578), tra cui gli *Epistolarum medicinalium libri quinque*; tuttavia furono soprattutto i **Discorsi** che ebbero grande **fortuna nel XVI secolo**. Infatti, mentre il naturalista e medico senese era in vita, uscirono ben 13 edizioni di questo lavoro, oltre alle traduzioni e alle 11 edizioni della versione latina. Corredata da **importanti incisioni**, le varie edizioni dell'opera sono tuttora molto ricercate nel mercato antiquario per il **ricco apparato di immagini**.

Anche l'opera di **Carlo Ruini** (1530 – 1598), senatore bolognese, ebbe notevole successo e fu ristampata più volte fino al XVIII secolo. Con le sue **64 mirabili xilografie** a piena

pagina rappresenta un prodotto molto interessante dell'editoria italiana, oltre ad un caposaldo della **medicina veterinaria** del rinascimento.

L'opera del **Moscardo**, conte veronese, è invece una rappresentazione del **gusto del collezionismo nel Seicento**. L'autore descrive il proprio museo privato, tra **reperti archeologici, testimonianze etnografiche e curiosità naturalistiche**. L'opera del patrizio veneto costituisce una testimonianza importante anche perché nella sua collezione era confluito, tra l'altro, il *Musaeum Calceolarianum*, la raccolta del famoso naturalista e speziale veronese Francesco Calzolari.

I tre libri più recenti si riferiscono ad un fortunato **trattato di medicina popolare** del medico francese **Paul Dubé**, edito per la prima volta a Parigi nel 1669 e poi ampiamente ristampato e tradotto (qui è stato oggetto dell'intervento un esemplare stampato da Remondini di Bassano nel 1715); inoltre è stato restaurato un curioso dizionario di antichità classiche composto da Étienne Jean **Monchablon** e, infine, un esemplare di inizio Ottocento del **Novellino**.

Data: 16 giugno 2021